



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**Servizio di monitoraggio, disinfestazione
e derattizzazione dei nosocomi aziendali
e loro pertinenze.**

PARTE A. - PRESCRIZIONI CONTRATTUALI RELATIVE ALL'APPALTO

Art. A.1. - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di interventi periodici e occasionali di monitoraggio, disinfestazione, derattizzazione smaltimento di spoglie animali e il diserbo chimico delle aree di pertinenza dell'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo, come dettagliatamente indicato nella Parte B - Specifiche Tecniche.

Art. A.2. - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha una durata di mesi 24 mesi dalla data di aggiudicazione del servizio con possibilità di recesso anticipato qualora si dovesse definire la procedura di gara della CUC della Regione Siciliana.

Qualora ricorrano i casi di cui all'art.32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla consegna del servizio prima della stipula del contratto.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11, per il presente contratto è ammessa la proroga per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Art. A.3. - IMPORTO DEL CONTRATTO - AUMENTI O DIMINUZIONI - VARIAZIONI DEL SERVIZIO

L'importo del contratto è quello risultante dall'offerta economica della ditta aggiudicataria. I corrispettivi contrattuali delle singole prestazioni sono determinati sulla base delle offerte formulate dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara.

La Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, così come previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., può imporre alla Ditta aggiudicataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto. La Ditta aggiudicataria non può far valere alcun diritto alla risoluzione del contratto.

Art. A.4. - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI

Il contratto d'appalto sarà sottoscritto dal Direttore dell'U.O.C. Provveditorato della Stazione appaltante.

Tutte le spese afferenti alla stipula del contratto e alla sua registrazione saranno a carico della Ditta aggiudicataria, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi della Stazione Appaltante.

Rientrano in tali oneri l'imposta di bollo per la stesura del contratto, quietanze, diritti di segreteria, spese di registrazione a norma di legge e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti.

Art. A.5. - CONTROLLO SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE

La gestione del contratto, consistente nel controllo sull'esecuzione e nella contabilità, è di competenza del DEC.

Le fatture, con cadenza mensile, devono essere compilate secondo le leggi vigenti sulla fatturazione elettronica corredate dalla dichiarazione di avvenuta esecuzione.

Le fatture dovranno indicare le prestazioni effettivamente eseguite valorizzate alla luce dei prezzi unitari indicati nell'offerta economica e aggiudicati, in modo tale che emerga il costo della singola prestazione ed il costo totale da liquidare.

Ai fini della liquidazione e del pagamento della spesa, il DEC provvede al controllo sulla regolarità delle prestazioni eseguite e della corretta fatturazione.

Art. A.6. - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art.3 della Legge n.136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm. e ii., la Ditta aggiudicataria deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso Banche o presso la Società Poste italiane S.p.A., dedicati anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutte le transazioni relative all'oggetto contrattuale, devono essere effettuate esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, riportando l'indicazione del codice identificativo di gara.

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, devono essere comunicati alla Stazione appaltante entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione. Nello stesso termine devono essere comunicati le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, e successivamente, ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

Art. A.7. - CESSIONE DI CREDITI E SUBAPPALTO.

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106 comma 13 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

E' ammesso il ricorso al subappalto nei modi e termini previsti dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. che si richiama integralmente per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo.

L'eventuale subappalto non può superare la quota del 40% dell'importo complessivo del contratto come risultante dall'aggiudicazione.

La Ditta aggiudicataria deve comunicare alla Stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, tutti i sub-contratti che non sono subappalti stipulati per l'esecuzione dell'appalto indicando: il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio/fornitura affidati ed eventuali modificazioni.

Il subappalto è ammesso purché all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato le parti di servizio che intende subappaltare.

La Ditta aggiudicataria deve consegnare alla stazione appaltante, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni, il contratto di subappalto, trasmettendo altresì la dichiarazione resa dal subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80.

La Ditta aggiudicataria deve provvedere a sostituire i subappaltatori per i quali si sia verificata la sussistenza dei motivi di esclusione. In ogni caso, il subappalto è soggetto a preventiva autorizzazione della stazione appaltante nei termini previsti dalla legge.

La Stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- in caso di inadempimento dell'appaltatore;
- su richiesta del subappaltatore.

Art. A.8. - GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO - CAUZIONE DEFINITIVA

La Ditta aggiudicataria, prima della sottoscrizione del contratto, è obbligata a costituire una garanzia definitiva ex art. 103 d.lgs. 50/2016, sotto forma di cauzione o fideiussione secondo le modalità previste

dall'art. 93, commi 2 e 3 dello stesso decreto. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. L'importo della cauzione è pari al 10% dell'importo contrattuale fatti salvi gli eventuali incrementi previsti dall'art. 103 del d. lgs. 50/2016 e le eventuali riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del d. lgs. 50/2016 per le garanzie provvisorie.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso di somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore.

La Stazione Appaltante ha diritto inoltre di valersi della cauzione altresì nei casi espressamente previsti dal comma 2 dell'art. 103 del d. lgs. n. 50/2016.

La Stazione Appaltante può richiedere all'Appaltatore il reintegro della garanzia se questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo ancora da corrispondere alla Ditta aggiudicataria.

La garanzia viene progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, fino al limite massimo dell'80% dell'importo iniziale garantito. L'ammontare residuo permane fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, a fronte del quale la garanzia cessa di avere effetto. Lo svincolo è automatico con la sola condizione della preventiva consegna al garante da parte della Ditta aggiudicataria di documento attestante l'avvenuta esecuzione.

In ragione della tipologia del servizio, che si esaurisce con l'esecuzione delle singole prestazioni, non si ritiene di richiedere la costituzione di cauzione o garanzia fideiussoria per la rata di saldo di cui al comma 6 dell'art. 103 del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. A.9. - COPERTURE ASSICURATIVE

La Ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto della Ditta aggiudicataria stessa, quanto della Stazione appaltante che di terzi, in virtù dei beni e dei servizi oggetto della presente gara, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A tal fine, la Ditta aggiudicataria si obbliga a stipulare (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi eventuali rinnovi o proroghe) adeguate polizze assicurative con primari istituti assicurativi a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto della presente gara, per qualsiasi danno che la Ditta aggiudicataria possa arrecare alla Stazione appaltante, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché a terzi, anche con riferimento ai relativi prodotti e/o servizi, inclusi i danni da inquinamento, da trattamenti dei dati personali, etc. e in particolare:

A) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT):

per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte

le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura (RCT) deve avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a € 1.000.000 (unmilione) per sinistro e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- preparazione dei prodotti/sostanze utilizzati/e per l'espletamento dell'attività oggetto del presente appalto;
- committenza di lavori e servizi;
- utilizzo di mezzi speciali quali autoscale e altri danni a cose in consegna e/o custodia, nonché a cose presenti nelle aree o nei locali in cui si eseguono i servizi;

- danni a cose di terzi o danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con la Ditta aggiudicataria, che partecipino all'attività oggetto dell'appalto a qualsiasi titolo;
- danni arrecati a terzi da dipendenti, da soci, da volontari, collaboratori e/o da altre persone anche non in rapporto di dipendenza con il Concessionario che partecipino all'attività oggetto della concessione a qualsiasi titolo, inclusa la loro responsabilità personale.

B) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO):

per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui la Ditta aggiudicataria si avvalga), comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura deve avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a € 1.000.000 (unmilione) per sinistro e Euro 1.000.000,00 (unmilione) per persona, e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività di polizze RCT o RC Prodotti dei fabbricanti o dei fornitori dei prodotti utilizzati e/o l'eventuale approvazione espressa dalla Stazione appaltante sull'assicuratore prescelto dall'aggiudicatario (che invierà copia delle polizze al Settore Gare) non esonerano la Ditta aggiudicataria stessa dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto - in tutto o in parte - dalle coperture assicurative suddette o da quelle stipulate da eventuali sub-appaltatori. la Ditta aggiudicataria è tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dalla Ditta aggiudicataria.

La polizza non deve prevedere pattuizioni che direttamente o indirettamente si pongano in contrasto con quelle contenute nel presente Capitolato speciale d'appalto, che formano parte integrante dei documenti contrattuali.

In ogni caso la Ditta aggiudicataria, non appena a conoscenza di eventuali sinistri, è tenuta a segnalare alla Stazione appaltante eventuali danni a terzi.

Tutto quanto premesso fermo il rispetto delle assicurazioni obbligatorie per legge di cui la Ditta aggiudicataria è responsabile anche per conto di eventuali subappaltatori.

Qualora il fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento le coperture assicurative sopra riportate, condizione essenziale per la Stazione appaltante, il contratto è risolto di diritto e l'importo corrispondente è trattenuto dalla cauzione prestata, quale penale, e fatto salvo l'obbligo del maggior danno subito.

Art. A.10. - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ' DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La Ditta aggiudicataria deve garantire per tutta la durata del contratto le seguenti funzioni e le seguenti attività:

- Deve disporre di una sede operativa con telefono, indirizzo di posta elettronica e in generale dotazione informatica secondo quanto previsto dal presente Capitolato speciale d'appalto.
- Deve comunicare all'Amministrazione, prima dell'inizio del servizio, un recapito telefonico con l'obbligo di funzionamento e reperibilità 24 ore su 24.
- Durante lo svolgimento del servizio deve garantire il più assoluto rispetto ambientale e l'osservanza di tutte le normative vigenti in materia, con particolare attenzione a quelle che riguardano l'impiego dei biocidi / presidi medico-chirurgici e la sicurezza del lavoro.
- Il personale in servizio di disinfestazione deve essere sempre riconoscibile indossando indumenti recanti la scritta o il distintivo di riconoscimento dell'aggiudicataria e la targhetta con il nome del dipendente.

- La Ditta aggiudicataria deve rispondere degli eventuali abusi commessi, nonché di ogni eventuale inquinamento provocato dai propri dipendenti.

Ogni responsabilità inerente la gestione del servizio è interamente carico alla Ditta aggiudicataria; in questa responsabilità è compresa quella relativa agli infortuni del personale addetto al servizio, che deve essere opportunamente addestrato ed istruito, anche in materia di sicurezza e salute in relazione al D.Lgs. 81/08. La Ditta aggiudicataria nomina un proprio rappresentante al quale il responsabile della Stazione appaltante può rivolgersi e formalizzare eventuali lamentele sulla qualità del servizio per l'immediato ripristino delle prestazioni non rese.

I danni arrecati dal personale addetto nell'espletamento del servizio alle proprietà d devono essere contestati per iscritto.

L'accertamento del danno viene effettuato in contraddittorio fra la Stazione appaltante ed il rappresentante dell'aggiudicataria.

Tale atto costituisce titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni da corrispondersi a cura dell'Impresa aggiudicataria e di eventuale applicazione di penale.

La responsabilità suindicata ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti dei terzi e del personale tutto interessato derivante dalla gestione del servizio, devono essere altresì coperte da polizza assicurativa la quale deve avere le caratteristiche indicate all'Art. A.9 del presente capitolato speciale d'appalto. L'aggiudicataria è autorizzata a concordare con i rispettivi responsabili l'accesso alle Unità Operative oggetto di interventi. In tal caso è cura dell'aggiudicataria provvedere in merito, rispettando modalità e orari di accesso concordati con i responsabili delle strutture stesse e rispondendo di eventuali problemi connessi con l'accesso alle aree in oggetto.

Per quanto attiene ai mezzi operativi utilizzati, dovranno essere privilegiati i parchi veicolari eco-compatibili (elettrici, ibridi, gas metano e GPL).

Sulla base di variabili quali l'andamento meteorologico e i monitoraggi effettuati sulle aree di pertinenza, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di modificare il piano complessivo delle attività, fatta salva la concorrenza massima dell'importo delle attività da effettuarsi ogni anno ed il prezzo indicato in sede di offerta dalla Ditta aggiudicataria.

La Stazione appaltante dispone, attraverso ordini di servizio trasmessi all'aggiudicataria, variazioni di tempi, modi, tipologie d'intervento e applicazioni.

L'aggiudicataria è inoltre tenuta a garantire disponibilità di personale e di mezzi nel caso di richieste di intervento urgente, anche al di fuori del normale orario di lavoro, senza per questo poter pretendere alcun compenso per la reperibilità.

Art. A.11. - NORME SULLA SICUREZZA E DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Ai sensi dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., il committente e l'appaltatore (ivi compresi eventuali subappaltatori) cooperano per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione del contratto.

L'aggiudicataria deve presentare un documento di valutazione dei rischi sulla base di:

- analisi delle singole operazioni;
- individuazione dei rischi tipici derivanti dall'attività specifica, dei fattori di rischio e dei livelli di pericolo;
- formazione dei lavoratori in merito all'espletamento della loro attività;
- dispositivi individuali di protezione necessari per proteggere l'operatore durante l'esecuzione della attività specifica;
- funzione di vigilanza in relazione alla corretta esecuzione della mansione.

L'Aggiudicataria deve incaricare un Responsabile della Sicurezza e fornirne il nominativo alla stazione appaltante prima dell'inizio del servizio.

Art. A.12. - PERSONALE, SICUREZZA DEI LAVORATORI, REQUISITI E OBBLIGHI

Per svolgere le prestazioni contrattuali, l'aggiudicataria si deve avvalere di proprio personale, regolarmente assunto ed operante sotto la sua esclusiva responsabilità.

Il personale addetto al servizio deve essere adeguato, per numero e qualificazione professionale, alle esigenze dell'Azienda Sanitaria.

L'aggiudicataria è obbligata al rispetto di quanto indicato nell'offerta presentata in sede di gara.

L'aggiudicataria è tenuta a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate nel corso dei servizi previsti dal presente capitolato, le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica con particolare riferimento alla normativa del DLgs n. 81/2008 e s.m.i. L'aggiudicataria deve ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale di mezzi ed indumenti di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti, e deve adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi.

Al momento della stipula del contratto deve comunicare il nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi del DLgs n. 81/2008 e sm.i.

L'aggiudicataria deve attestare di avere eseguito o di eseguire, a sue spese, obbligatoriamente ed entro tre mesi dalla data di inizio del servizio, lo svolgimento di corsi di addestramento a tutto il personale impiegato nel servizio previsto dal presente capitolato speciale d'appalto, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente capitolato speciale d'appalto e le modalità con le quali la ditta intende applicarli, in modo particolare per quanto attiene agli aspetti ambientali connessi alla salute ed alla sicurezza, con particolare riferimento al dosaggio, alle tecniche utilizzate per il servizio ed alla conoscenza dei rischi per la salute nonché la corretta gestione dei rifiuti prodotti.

Tali corsi devono essere finalizzati anche all'ottemperanza di quanto previsto dal DLgs 81/2008 e ss.mm e integrazioni.

L'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio deve prevedere incontri specifici sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per una corretta esecuzione del servizio.

Ai corsi può partecipare anche il personale designato dalla Stazione appaltante. A tale scopo l'aggiudicataria deve informare gli uffici preposti dell'Amministrazione, circa i giorni e il luogo in cui detti corsi si terranno.

Prima dell'inizio del servizio l'aggiudicataria deve comunicare, alla Stazione appaltante, l'elenco nominativo del personale che viene utilizzato, compresi i soci-lavoratori se trattasi di società cooperativa, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo del documento, autorità, numero e data di rilascio).

L'aggiudicataria deve indicare nella relazione allegata al bando di gara le modalità per garantire la formazione permanente, la selezione del personale, la riduzione del turnover e del burnout.

La Stazione appaltante ha la facoltà di chiedere in ogni momento la sostituzione del personale adibito al servizio appaltato non gradito, che durante lo svolgimento del servizio abbia dato motivo di lagnanza o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.

In caso di inadempimento si applicano le penali di cui al successivo Art. B.23.

L'aggiudicataria deve adibire al servizio personale di assoluta fiducia, capacità e riservatezza.

Il personale in servizio ha l'obbligo di riservatezza sui dati personali e/o sensibili relativi all'utenza

Il personale dell'Impresa deve presentarsi in servizio in divisa da lavoro ed in modo decoroso ed igienico.

La divisa deve portare la scritta o il distintivo di riconoscimento dell'aggiudicataria e la targhetta con il nome del dipendente e, qualora il genere di prestazione lo richieda, deve indossare gli indumenti protettivi conformemente alle norme di igiene del lavoro (guanti, calzari, etc.).

In caso di eventuali assenze improvvise del personale (es. malattie), lo stesso deve essere sostituito in tempo reale da altri operatori onde poter garantire la continuità del servizio.

Art. A.13. - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E CCNL DEL PERSONALE

L'aggiudicataria deve ottemperare e farsi carico del rispetto di tutti gli obblighi infortunistici assicurativi e previdenziali sanciti dalla normativa vigente nei confronti del proprio personale ed applicare i trattamenti normativi e retributivi non inferiori a quelli stabiliti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel luogo e al tempo della stipulazione del relativo contratto, nonché far osservare detti obblighi alle ditte sub appaltatrici. Tutto il personale adibito al servizio appaltato deve essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'aggiudicataria. Lo stesso personale deve essere idoneo a svolgere le prestazioni del servizio, deve possedere i prescritti requisiti di igiene e sanità e deve essere di provata capacità.

L'elenco nominativo del personale con la relativa documentazione, deve essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per malattia, infortunio, ferie e maternità, entro il giorno 5 del mese successivo a quello in cui le variazioni si sono verificate.

L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro deve essere comunicato al RUP o al DEC entro 5 giorni di calendario.

Analogamente, l'aggiudicataria deve provvedere per i nuovi inserimenti di lavoratori entro 30 giorni dal loro verificarsi.

L'aggiudicataria deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro dettate dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le norme in materia di igiene del lavoro di cui al D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303 e ss.mm.ii., e al D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277 e ss.mm.ii., dotando il personale, ove necessita, di mezzi di protezione idonei in relazione ai servizi da svolgersi.

E' fatto obbligo all'impresa di esibire, a semplice richiesta della Stazione appaltante, il registro delle presenze (o equivalente), il libro matricola e ogni altro documento comprovante la regolarità contributiva, nonché, preliminarmente ad ogni pagamento, i dati necessari all'acquisizione della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori.

L'omissione di tale adempimento comporterà, oltre all'interruzione dei pagamenti, la segnalazione alle autorità competenti.

L'aggiudicataria si obbliga ad applicare il C.C.N.L. di riferimento, e ad osservare i conseguenti accordi sindacali provinciali e locali di natura normativa e retributiva anche se scaduti, fino alla loro sostituzione per tutta la durata dell'appalto.

Il suddetto obbligo vincola la ditta aggiudicataria anche se non sia aderente alle associazioni di categoria firmatarie o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dalle dimensioni dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Qualora l'aggiudicataria non ottemperi a tali obblighi, la Stazione appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di effettuare direttamente tutti gli accertamenti che riterrà opportuni e di coinvolgere l'Ispettorato Provinciale del Lavoro e ogni altra autorità pubblica di controllo al fine di assicurarsi che da parte dell'Impresa vengano osservate le prescrizioni suddette. La Stazione appaltante può sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento.

Art. A.14. - PROCEDURA DI CONTESTAZIONE DELL'INADEMPIMENTO

Per il presente contratto è nominato un Direttore dell'esecuzione diverso dal RUP, che vigila sulla corretta esecuzione dell'appalto impartendo all'Appaltatore le disposizioni e le istruzioni necessarie e svolgendo le ulteriori funzioni assegnategli dal d.lgs. n. 50/2016. Il Direttore dell'esecuzione o il RUP possono avvalersi, per le proprie attività di controllo, di propri referenti di cui l'aggiudicatario verrà informato preventivamente.

Il Direttore dell'esecuzione darà avvio all'esecuzione redigendo apposito verbale firmato anche dall'Appaltatore nel quale saranno indicate le istruzioni e direttive necessarie.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione, insorgano contestazioni su aspetti tecnici che possano influire sull'esecuzione del contratto, il Direttore dell'esecuzione redige in contraddittorio con l'Appaltatore (o in sua mancanza in presenza di due testimoni con successiva trasmissione all'Appaltatore per la formulazione delle sue osservazioni entro il termine assegnato), un verbale che illustri le circostanze contestate. A seguito delle suddette contestazioni e in mancanza di adeguate giustificazioni da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante può applicare le penali previste all'art. B.23 o, nei casi previsti, disporre la risoluzione del contratto.

Per verificare la regolarità del servizio, la Stazione appaltante che a tal fine provvede all'individuazione di personale di sua fiducia, si riserva di effettuare gli accertamenti procedendo alla visita dei locali e delle aree in qualsiasi momento e senza alcuna periodicità.

Le violazioni degli obblighi posti a carico dell'Impresa aggiudicataria a norme di legge, di regolamento o delle clausole contrattuali o comunque gli inadempimenti o i ritardi nello svolgimento del servizio, saranno contestati per iscritto al rappresentante dell'Impresa aggiudicataria da parte della Stazione appaltante.

Il Rappresentante della Ditta aggiudicataria deve far pervenire, entro i 5 giorni solari dalla predetta comunicazione, le proprie controdeduzioni.

Decorso inutilmente tale termine, oppure nel caso in cui le controdeduzioni non vengano ritenute adeguate, la Stazione appaltante applica le penali previste.

Qualora la Stazione appaltante accerti che la Ditta aggiudicataria si è avvalsa di personale non regolarmente assunto secondo le normative vigenti in materia, devono essere applicate le penalità previste dall'art. B.23.

Art. A.15. - INADEMPIMENTI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto previsto in generale dal d.lgs. n. 50/2016 e dal Codice Civile in caso di inadempimento contrattuale, costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

1. modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 106 del d. lgs. n. 50/2016 avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;
2. l'Appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1;
3. grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del d. lgs. n. 50/2016;
4. provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e relative misure di prevenzione, o intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016;
5. grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
6. applicazione di n. 5 penali per una non corretta esecuzione del servizio in un semestre;
7. applicazione di n. 3 penalità in un semestre derivanti da mancato rispetto degli obblighi contrattuali di utilizzazione di personale assunto regolarmente.

Nei casi di cui al n.5) il Direttore dell'esecuzione formula la contestazione degli addebiti all'aggiudicatario assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione al RUP delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'Appaltatore, per qualsiasi motivo, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'Appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Il recesso è disciplinato dall'art. 109 del d. lgs. n. 50/2016.

La risoluzione di cui alle clausole risolutive espresse previste nei commi precedenti, diventerà senz'altro operativa a seguito della comunicazione che la Stazione appaltante darà per iscritto all'aggiudicatario presso la sua sede legale tramite PEC.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione appaltante di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno all'aggiudicatario con addebito ad essa del costo in più sostenuto dalle stesse rispetto a quello previsto nel contratto.

Nei casi di cui al presente articolo è facoltà della Stazione appaltante risolvere anticipatamente il contratto con diritto al risarcimento dei danni e incamerare la cauzione definitiva quale risarcimento, fatto salvo l'eventuale richiesta di ulteriori risarcimenti per i danni subiti.

Il contratto è risolto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136 del 13.08.2010 e successive modifiche, nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. A.16. - MODIFICHE CONTRATTUALI

Nel corso dell'esecuzione del contratto sono ammesse modifiche contrattuali nei casi e nei termini previsti dall'art. 106 del d. lgs. n. 50/2016.

Tutte le eventuali modifiche devono essere autorizzate dal RUP. In caso di variazioni non disposte dal Direttore dell'esecuzione, quest'ultimo fornisce all'Appaltatore le disposizioni per la rimessa in pristino della situazione originaria preesistente con spese a carico della stessa Ditta.

In caso di varianti entro il limite del 20% di cui all'art. A.3, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni agli stessi prezzi e condizioni del contratto originario.

Art. A.17. - SCIOPERI

In caso di sciopero dei propri dipendenti l'aggiudicatario è tenuta a darne comunicazione scritta alla Stazione appaltante in via preventiva e tempestiva.

La Ditta aggiudicatario è altresì tenuta ad assicurare un servizio ridotto limitatamente a situazioni di emergenza o a situazioni di interventi programmati laddove la loro interruzione crei grave disservizio, garantendo comunque la presenza di un numero minimo di addetti.

Art. A.18. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NOMINA RESPONSABILE

Nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia dei dati personali" l'impresa ha l'obbligo di tenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza od in possesso durante l'esecuzione del servizio, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazione senza l'espressa autorizzazione della Stazione appaltante.

La Stazione appaltante, ritenuto che l'aggiudicatario abbia i requisiti di esperienza, capacità e affidabilità idonei a garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, per svolgere la funzione di responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 4, lett. g) e 29 del D.Lgs. n. 196 del 2003, la nomina ai sensi e per gli effetti di tali disposizioni come responsabile del trattamento dei dati personali per l'ambito di attribuzioni, funzioni e competenze applicative degli obblighi del contratto.

In qualità di Responsabile del trattamento dei dati, l'aggiudicataria ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto.

La Ditta aggiudicataria garantisce alla stazione appaltante, con la sottoscrizione del contratto, che il trattamento dei dati personali, effettuato per suo conto, avviene in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e successiva disciplina nazionale di attuazione. In particolare, adotta misure tecniche e organizzative adeguate, in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti degli interessati. La stazione appaltante può eseguire ogni operazione di auditing attinente le procedure adottate dall'Aggiudicatario in materia di riservatezza, di protezione di dati e di programmi nonché gli altri obblighi assunti.

L'Aggiudicatario e/o, se consentito il subappalto, il subappaltatore non potrà conservare copia di dati, di documenti e di programmi dell'Ente, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la conclusione del contratto.

Art. A.19. - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le parti contraenti è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Art. A.20. - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, si applicano le norme del Codice Civile e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

PARTE B. – SPECIFICHE TECNICHE

ART. B.1. - OGGETTO DEL SERVIZIO E IMPORTO A BASE D' ASTA

Forma oggetto del presente appalto il servizio per un periodo di anni due a favore dell'A.R.N.A.S. "Civico - Di Cristina - Benfratelli di Palermo, di interventi periodici e occasionali di monitoraggio, disinfestazione, derattizzazione dei nosocomi aziendali e loro pertinenze.

L'IMPORTO A BASE D'ASTA per tutto il periodo di validità contrattuale è pari a € oltreIVA, oltre ad € oltre IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il servizio dovrà essere assicurato in modo periodico e programmato presso i nosocomi aziendali e cioè:

- P.O. Civico
- P.O. Di Cristina
- loro pertinenze

Si tratta di appalto con obbligazione di risultato il cui oggetto è l'esecuzione, nei nosocomi sopra indicati, dei seguenti servizi:

- 1) monitoraggio, derattizzazione/disinfestazione preventiva ordinaria e di emergenza contro l'ingresso e la proliferazione di animali indesiderati quali:
 - roditori (topi e ratti - *Mus musculus*, *Rattus rattus*, *Rattus norvegicus* - ed altre specie);
 - blatte (*Blatta orientalis*, *Blattella germanica*, *Periplaneta americana*);
- 2) monitoraggio, disinfestazione preventiva, ordinaria e di emergenza contro la proliferazione di:
 - ditteri culicidi (zanzare) e di altri insetti ematofagi;
 - imenotteri (formiche, vespe, *Vespa crabro*, *Vespula germanica*);
 - afanitteri (pulci – *Pulex irritans*, *Ctenocephalus felis*);
 - altri insetti o altri artropodi indesiderati, (psocoidi, tisanuri, ragni, zecche, scorpioni etc.) occasionalmente presenti in edifici aziendali, che possano causare inconvenienti igienico- sanitari;
- 3) Allontanamento di gatti, cani, gabbiani, colombi e volatili in genere;
- 4) Raccolta delle spoglie animali (ratti, gatti, cani, gabbiani, colombi e volatili in genere);
- 5) Diserbo chimico e mantenimento della condizione di assenza di vegetazione infestante di altezza superiore a cm 10 nelle aree verdi incolte. Tali interventi in nessun caso dovranno comportare danno alla vegetazione ornamentale eventualmente presente.

I servizi di cui sopra dovranno interessare, secondo l'opportunità operativa, la necessità e la situazione contingente, tutte le aree e ambienti di pertinenza della Stazione appaltante, dei quali a titolo di mero esempio, si citano: cortili, aree verdi, balconi, tombini di fognature e di acque piovane, seminterrati e cunicoli, corridoi e tutti gli ambienti annessi dei piani terra, cucine e dispense e cucinette di reparto, mense, lavanderia, camere mortuarie, centrali termiche e officine, ambulatori e aree di cura, sale operatorie e loro pertinenze e inoltre, in casi particolari, aree di degenza e uffici.

I servizi dovranno prevenire l'insorgenza dell'evento dannoso, attraverso un periodico controllo dei luoghi maggiormente a rischio, attraverso interventi mirati ad impedire il nascere dell'infestazione, anche mediante opere di bonifica.

Sono compresi nel prezzo offerto tutti i servizi di monitoraggio e intervento previsti. Sono inoltre compresi tutti i servizi di emergenza che a giudizio insindacabile della Stazione appaltante si renderanno necessari qualora gli interventi ordinari e/o programmabili non dovessero essere bastevoli.

La Ditta aggiudicataria dell'appalto si impegna ad effettuare ogni servizio previsto nel presente CSA, con proprio personale, attrezzi ed apparecchiature che restano a carico della Ditta stessa.

Sono a carico dell'impresa tutti i prodotti e le attrezzature utilizzati per l'espletamento dei servizi di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e monitoraggio. Tali prodotti, dei quali si richiede dettagliata documentazione tecnica, devono essere regolarmente autorizzati dal Ministero della Sanità ed utilizzati in quantità e con modalità tali da non risultare nocivi per l'uomo e per gli animali domestici.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare al DEC un dettagliato elenco dei prodotti usati e qualsiasi loro variazione che dovrà essere approvato dal RUP sentito il DEC.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare eventuali sopravvenute variazioni nella normativa vigente in materia di disinfestazione e derattizzazione con particolare riguardo all'eventuale revoca della autorizzazione all'immissione in commercio e/o all'utilizzo di formulati antiparassitari o prodotti per la derattizzazione previsti nel progetto di cui al successivo articolo; in tal caso la Ditta aggiudicataria è tenuta a proporre al DEC formulati sostitutivi.

Prima di effettuare ciascun trattamento la ditta aggiudicataria dovrà dare preavviso di almeno 2 giorni lavorativi al DEC in modo da concordare tempi e orari dei vari lavori. La Ditta aggiudicataria risponderà direttamente dei danni alle persone e/o cose comunque causati e provocati nell'espletamento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa.

La Stazione appaltante si riserva di effettuare propri controlli relativi all'efficacia dei trattamenti, informando tempestivamente la Ditta aggiudicataria dei risultati riscontrati.

ART. B.2. – SVILUPPO DEL PROGETTO

Le imprese concorrenti dovranno presentare l'elaborazione di un progetto d'intervento che contempli le modalità di monitoraggio, di disinfestazione e derattizzazione e di tutti gli interventi di cui all'ART. B.1.

Tale progetto dovrà essere ispirato a criteri di efficacia, ma si dovrà considerare prioritariamente la sicurezza dei degenti, del personale della Stazione appaltante e degli operatori, nonché il rispetto per l'ambiente.

Nei casi di interventi negli ambulatori, nelle aree di cura e di degenza dovranno essere privilegiate, quando esistenti, le strategie operative che non interferiscano con l'ordinaria attività della Stazione appaltante.

Il progetto dovrà contenere:

1) elenco di tutti i formulati che la ditta partecipante intende utilizzare e che saranno menzionati successivamente nello sviluppo del progetto;

Per ogni formulato inserito in elenco dovrà essere indicato:

- numero di registrazione;
- tipo di formulazione;
- composizione e percentuale dei principi attivi;
- principale impiego per cui s'intende utilizzare il formulato;
- l'impiego previsto di ciascun formulato indicato dovrà essere conforme, pena l'esclusione, a quanto indicato nella rispettiva etichetta.

2) etichetta/scheda tecnica (anche in copia fotostatica purché perfettamente leggibile) di tutti i formulati inseriti nell'elenco di cui sopra; è discrezione dell'impresa partecipante integrare con ulteriore documentazione tecnico-scientifica e/o divulgativa che l'impresa partecipante ritiene utile alla valutazione del formulato proposto.

3) elenco di tutti i macchinari e principali attrezzature che s'intende utilizzare e sinteticamente loro caratteristiche e funzione; è discrezione dell'impresa partecipante integrare con ulteriore documentazione tecnico-scientifica e/o divulgativa che l'impresa ritiene utile alla valutazione del macchinario e/o attrezzatura proposta.

4) descrizione delle procedure che s'intendono attuare per il **monitoraggio, la derattizzazione/disinfestazione preventiva e di emergenza contro l'ingresso e la proliferazione di roditori e blatte** distinte tra i diversi infestanti nei diversi ambienti e per ogni presidio ospedaliero.

La descrizione potrà essere articolata anche sotto forma di scheda/e riassuntiva/e.

Dovrà essere indicata: la modalità d'intervento, la frequenza operativa, il periodo stagionale e/o i mesi in cui si opererà, i prodotti e le attrezzature utilizzate, i dispositivi e le procedure di sicurezza necessari nei confronti dei degenti, del personale aziendale e degli applicatori;

5) descrizione delle procedure d'intervento che s'intendono attuare per il **monitoraggio e la disinfestazione preventiva, ordinaria e di emergenza contro la proliferazione dei ditteri, culicidi e altri ematofagi** distinte tra i diversi infestanti nei diversi ambienti e per ogni presidio ospedaliero.

La descrizione potrà essere articolata anche sotto forma di scheda/e riassuntiva/e.

Dovrà essere indicata: la modalità d'intervento, la frequenza operativa, il periodo stagionale e/o i mesi in cui si opererà, i prodotti e le attrezzature utilizzate, i dispositivi e le procedure di sicurezza necessari nei confronti dei degenti, del personale aziendale e degli applicatori;

6) descrizione delle procedure d'intervento che s'intendono attuare per la **disinfestazione di emergenza contro la presenza di imenotteri indesiderati, afanitteri, altri insetti o altri artropodi** indesiderati occasionalmente presenti in edifici aziendali.

Le procedure dovranno essere distinte tra i principali potenziali infestanti nei diversi ambienti e per ogni presidio ospedaliero.

La descrizione potrà essere articolata anche sotto forma di scheda/e riassuntiva/e.

Dovrà essere indicata: la modalità d'intervento, la frequenza operativa, il periodo stagionale e/o i mesi in cui si opererà, i prodotti e le attrezzature utilizzate, i dispositivi e le procedure di sicurezza necessari nei confronti dei degenti, del personale aziendale e degli applicatori;

7) descrizione delle procedure d'intervento che si intendono attuare per garantire **l'allontanamento di gatti cani, gabbiani, colombi e volatili in genere.**

Le procedure dovranno essere distinte per ogni presidio ospedaliero.

La descrizione potrà essere articolata anche sotto forma di scheda/e riassuntiva/e.

Dovrà essere indicata: la modalità d'intervento, la frequenza operativa, il periodo stagionale e/o i mesi in cui si opererà, i prodotti e le attrezzature utilizzate, i dispositivi e le procedure di sicurezza necessari nei confronti dei degenti, del personale aziendale e degli applicatori e nel rispetto degli animali di cui si chiede l'allontanamento.

8) descrizione delle procedure d'intervento che verranno adottate per **la raccolta delle spoglie animali (ratti, gatti, cani, gabbiani, colombi e volatili in genere.**

Le procedure dovranno essere distinte per ogni presidio ospedaliero.

La descrizione potrà essere articolata anche sotto forma di scheda/e riassuntiva/e.

Dovrà essere indicata: la modalità d'intervento, la frequenza operativa, il periodo stagionale e/o i mesi in cui si opererà, i prodotti e le attrezzature utilizzate, i dispositivi e le procedure di sicurezza necessari nei confronti dei degenti, del personale aziendale e degli applicatori e nel rispetto degli animali di cui si chiede l'allontanamento.

9) descrizione delle procedure d'intervento che s'intendono attuare per il **diserbo chimico** e mantenimento della condizione di assenza di vegetazione infestante di altezza superiore a cm 10 nelle aree verdi e/o incolte.

Le procedure dovranno essere distinte per ogni presidio ospedaliero.

La descrizione potrà essere articolata anche sotto forma di scheda/e riassuntiva/e.

Dovrà essere indicata: la modalità d'intervento, la frequenza operativa, il periodo stagionale e/o i mesi in cui si opererà, i prodotti e le attrezzature utilizzate, i dispositivi e le procedure di sicurezza necessari nei confronti dei degenti, del personale aziendale e degli applicatori.

Il progetto di intervento, distinto per tipo di servizio, dovrà indicare il numero dei trattamenti che si ritengono necessari per ogni sede nel periodo contrattuale, il periodo stagionale e/o i mesi in cui si opererà ecc..

Detto progetto dovrà essere ampiamente e dettagliatamente illustrato per ogni sede di ogni ambito ospedaliero al fine di far conoscere chiaramente l'organizzazione degli interventi e poter assegnare i punteggi di qualità, illustrati successivamente.

La suddetta relazione progettuale non dovrà avere alcun riferimento economico.

La violazione della presente clausola comporta l'immediata esclusione dalla gara.

La ditta concorrente ha ampia facoltà di integrare il piano di lavoro con ogni altro elemento utile ai fini di una più approfondita valutazione dell'efficacia degli interventi.

Relativamente a quanto indicato sono compresi nel prezzo offerto tutti i servizi di monitoraggio e intervento previsti. Sono inoltre compresi tutti i servizi di emergenza che a giudizio insindacabile della Stazione appaltante si renderanno necessari. Pertanto si intendono pretesi i risultati senza alcun onere aggiuntivo a carico della Stazione appaltante.

ART. B.3. – CONTROLLI DEL CONDUTTORE

IL Direttore dell'Esecuzione del Contratto, effettuerà a propria scelta, relativamente a tempistiche e metodiche, controlli sul corretto funzionamento del servizio:

- verifica presso le aree interessate della corretta gestione del servizio;
- verifica periodica o su richiesta, delle certificazioni aggiornate, sulle procedure di sicurezza.

Qualora lo ritenga necessario, il DEC formulerà appositi reports di verifica che saranno inoltrati alla Ditta aggiudicataria e per conoscenza alla RUP.

La Ditta aggiudicataria prenderà visione delle non conformità riscontrate e delle osservazioni fatte dando immediate linee di risoluzione per i punti definiti nei reports.

ART. B.4. – TEMPI DI AVVIAMENTO DEL SERVIZIO

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare la piena operatività del servizio entro 10 giorni dall'aggiudicazione.

Tenuto conto della natura del contratto, l'aggiudicazione deve intendersi sottoposta a condizione risolutiva subordinata all'esito di un periodo di prova di 3 (tre) mesi, decorrenti dall'inizio del servizio, nel corso dei quali dovrà mettere a punto la propria organizzazione ed il proprio sistema di qualità sino al raggiungimento di un elevato standard degli interventi.

In particolare, nello stesso arco di tempo, il DEC valuterà l'idoneità e la capacità della Ditta aggiudicataria a svolgere il servizio.

A tale proposito il DEC dovrà rilasciare una relazione con quale si esprime parere favorevole in merito al superamento della prova, inviandola al RUP che provvederà a comunicare il parere favorevole alla Ditta aggiudicataria.

Superato il periodo di prova, con esito positivo, il rapporto potrà proseguire fino alla naturale scadenza.

In caso di esito negativo del periodo di prova la Stazione appaltante provvederà a- contestare all'Impresa aggiudicataria le cause di inadeguatezza e di non accettabilità del servizio:

- qualora la Stazione appaltante accogliesse le memorie scritte e le giustificazioni della Ditta aggiudicataria verrà accordato un ulteriore e definitivo periodo di prova di 45 giorni.
- qualora la Stazione appaltante non accogliesse le giustificazioni della Ditta aggiudicataria in quanto per le problematiche emerse non vi fosse soluzione o in mancanza di presentazione di memorie scritte difensive o in caso nuovo esito sfavorevole del periodo di prova si procederà alla risoluzione del contratto secondo quanto stabilito dal presente capitolato ed ad affidare alla seconda Ditta

migliore offerente e la Ditta aggiudicataria avrà diritto solo al pagamento dei corrispettivi per il periodo di effettivo svolgimento del servizio, escluso ogni altro rimborso/indennizzo a qualsiasi titolo ed ogni ragione o pretesa di qualsiasi genere. Inoltre l'impresa aggiudicataria avrà l'obbligo di garantire il servizio fino al subentro della nuova Ditta.

ART. B.5. – PRODOTTI UTILIZZATI

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale.

Nell'utilizzo dei prodotti devono essere rispettate le indicazioni del Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione; in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti.

Non è ammessa alcuna diluizione non prevista dalla scheda tecnica/ etichetta del prodotto. In particolare la diluizione dei prodotti non può essere maggiore o minore di quanto indicato nella scheda tecnica - etichetta registrata presso il Ministero della Salute e deve essere conforme a quanto specificato sulla scheda del produttore o su eventuali indicazioni integrative fornite dal distributore.

A fronte dei fenomeni di resistenza delle specie target ad alcuni prodotti, nonché a causa della possibile presenza di criticità sanitarie e di eventuali indicazioni regionali o ministeriali, è prevista la rotazione dei principi attivi previa autorizzazione.

La quantità di prodotto da utilizzare deve essere rispondente a criteri di efficacia nel trattamento, pena l'applicazione di penali, tenuto conto che le attività di cui al presente Capitolato, devono garantire il risultato.

I prodotti e i metodi utilizzati dalla Ditta aggiudicataria per la lotta rodenticida, adulticida e larvicida dovranno essere sempre tecnicamente valutati e preventivamente condivisi e infine approvati dalle Direzioni Mediche dei Presidi.

Questa procedura è volta al fine di verificare le dovute norme legislative vigenti sulla materia dei biocidi, costantemente in evoluzione normativa, oltre l'applicazione metodologica a regola d'arte delle tecniche operative in materia.

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare le caratteristiche dei formulati utilizzati nei vari interventi, comprensive di:

- fotocopie autenticate delle registrazioni presso il Ministero della Sanità;
- schede di sicurezza;
- schede tecniche;
- copia dell'etichetta.

I prodotti utilizzati per la disinfestazione dovranno comprendere formulati larvicidi, adulticidi chimici e biologici registrati dal Ministero della Salute come presidi medico chirurgici e scelti in base agli ambienti da trattare, con adeguate caratteristiche di abbattenza e residualità; i principi attivi da utilizzare per i trattamenti adulticidi dovranno essere piretrine/estratto di piretro e/o cipermetrina.

Per il trattamento sul verde dovranno essere utilizzati prodotti d'efficacia dimostrata, con solventi a basso impatto ambientale, anche in soluzione acquosa, ritenuti non nocivi verso organismi non target e non fitotossici su tutte le specie vegetali.

La diluizione dei formulati non potrà essere maggiore o minore di quanto indicato in etichetta e nella scheda tecnica di sicurezza registrata presso il Ministero della Salute e dovrà essere conforme a quanto specificato dalla scheda del produttore; ogni diluizione e/o quantità non prevista in etichetta e dalla scheda tecnica del prodotto non sarà ammessa e comporterà l'applicazione di penali.

Tutti i prodotti e relativi formulati utilizzati non dovranno risultare scaduti al periodo d'utilizzo.

Copia di tutte le schede di sicurezza e d'etichetta dei prodotti e dei relativi formulati utilizzati nel corso dell'anno dovranno essere trasmessi al DEC, oltre a fornirne fotocopia, all'avvio dell'attività di disinfestazione, ai direttori/responsabili, o relativi delegati, di ciascun padiglione trattato.

La Stazione appaltante può richiedere l'esecuzione dei trattamenti larvicidi con altro principio attivo sulla base di nuove evidenze tecnico-scientifiche e/o di novità normative legate al Regolamento Biocidi UE 528/2012 e successive modifiche senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione appaltante.

Sono ammessi altri principi attivi persistenti di durata almeno pari a 4 settimane, solo nel caso in cui l'aggiudicataria dimostri, con prova in campo, una efficacia e persistenza del prodotto di almeno 4 settimane. L'efficacia del prodotto è sottoposta al giudizio del DEC coadiuvato da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti designati dalla Stazione appaltante.

Qualora tale gruppo di lavoro non ritenga valido il prodotto, l'aggiudicataria è impegnata ad utilizzare il principio attivo consigliato dalla Stazione appaltante.

ART. B.6. – PERIODICITÀ E TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

La periodicità, la tempistica e la metodologia degli interventi sono strettamente legate alle condizioni climatiche ed al ripetersi od annullarsi del fenomeno ambientale che consente favorevoli condizioni di sviluppo dell'agente infestante.

La Stazione appaltante, quindi, ha la facoltà di apportare agli interventi, durante la loro esecuzione, quelle varianti che di volta in volta ritiene opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, concordando con la Ditta aggiudicataria tempistiche e modalità.

Tutti i trattamenti di derattizzazione e disinfestazione dovranno essere effettuati senza arrecare disturbi, molestie, o interrompere il normale funzionamento delle attività.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a segnalare, in tutti gli edifici interessati dagli interventi, l'attività di disinfestazione in corso, tramite l'esposizione di copia della scheda di rilevazione lavori che deve informare gli utenti in merito a:

- date delle operazioni,
- identificativo dei preposti al lavoro,
- principi attivi impiegati.

L'Azienda Sanitaria per il tramite del RUP e del DEC, può richiedere, in qualunque momento, interventi d'emergenza sulla base di necessità insorte e contingenti, mediante e-mail o in forma verbale diretta, ai quali dovrà sempre seguire conferma scritta tramite ordini di servizio.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a dare immediato inizio alle derattizzazioni ed alle disinfestazioni disposte dal RUP e dal DEC entro e non oltre 2 ore (giorni festivi inclusi) dalla richiesta.

Gli interventi vanno realizzati in conformità ad un programma di lavoro, riferito ad ogni specifica tipologia d'intervento, in precedenza presentato ed approvato.

Tutte le uscite per i trattamenti devono essere annotate per iscritto su apposite schede di rilevazione delle operazioni, contenenti la descrizione tipologica del luogo, l'indicazione esatta del prodotto usato per diverso genere di disinfestazione, il numero degli erogatori, gli orari degli interventi, ecc.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a raccogliere un'attestazione documentaria dell'avvenuto intervento; qualora i luoghi e le aree oggetto degli interventi siano gestiti e/o custoditi da un responsabile, a conclusione d'ogni singolo intervento, dovrà essere acquisita, sulla scheda di rilevazione, firmata per esteso e leggibile del direttore/responsabile o suo delegato dell'U.O.C trattata e controfirmata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, quale prova dell'avvenuto intervento, nonché l'apposizione del timbro riferito al padiglione stesso. Le attestazioni registrate in tale documentazione fanno fede ai fini dell'accertamento del lavoro effettivamente svolto.

Tutte le schede di rilevazione a conclusione dei lavori dovranno essere consegnate al DEC suddivise per genere di disinfestazione e in ordine cronologico.

Interventi di derattizzazione

Fatto salvo quanto sopra riportato, rientrano nell'oggetto del servizio di derattizzazione anche le attività di recupero delle carogne murine e, al termine degli interventi, dei materiali utilizzati.

Poiché le esche fresche non devono essere accessibili all'uomo e agli animali domestici, la Ditta dovrà utilizzare contenitori trappola erogatori d'esca fresca antimanomissione, ovvero "Tamper Resistent" che dovranno avere alcuni principi fondamentali per essere così definiti:

- essere con chiusura che ne permetta la sola apertura dal personale tecnico preposto al servizio;
- essere a prova di manomissione e resistere a forti pressioni che ne comportino la rottura;
- avere colori non attraenti;
- avere un sistema di ritenzione dell'esca;
- non raggiungibilità dell'esca, ovvero impossibilità da parte di bambini o persone di raggiungere e toccare l'esca sia con dita che con mano una volta chiuso il contenitore;
- non permettere l'accesso agli animali non target;
- riportare le indicazioni di pericolosità o la possibilità di apporre un cartello;
- essere ancorati e fissati ove possibile, anche con collante a base di silicone, al muro o al terreno.

Gli erogatori d'esca non devono mai essere montati sollevati, se non di qualche millimetro dalla superficie cui

i roditori camminano, poiché lasciando alzato l'erogatore si determinano i seguenti fattori di disturbo al ristoro dell'infestante:

- l'instabilità, specialmente se l'erogatore è fissato male, magari con un solo tassello o legato con filo di ferro, provocherà un ondeggiamento ad ogni movimento del roditore che considererà pericoloso lo stazionamento;
- conseguente all'instabilità potrà verificarsi la probabile fuoriuscita del formulato inserito all'interno e l'evidente possibilità d'inquinamento dell'ambiente esterno;
- il dislivello tra la superficie e l'erogatore costringerebbe l'infestante al salto per raggiungere l'esca, mentre è più probabile che preferisca ignorarla passando sotto o di lato per dileguarsi in seguito.
- La Ditta dovrà osservare la seguente prescrizione: "le operazioni di derattizzazione e disinfestazione, eseguite da ditte specializzate, debbono essere effettuate con modalità tali da non nuocere in alcun modo le persone e le altre specie animali e pubblicizzate dalle stesse ditte, tramite avvisi esposti nelle zone interessate con almeno 5 giorni lavorativi d'anticipo.

La tabellazione dovrà contenere l'indicazione della presenza del veleno, gli elementi identificativi del responsabile del trattamento, la durata del trattamento e le sostanze utilizzate".

In taluni casi e solo quando è accertata la presenza infestante di *Mus-Musculus domesticus*, la Ditta aggiudicataria potrà ricorrere a mezzi fisici, idonei alla cattura dell'animale, quali sono le trappole a cattura o/e quelle a tavoletta collante.

L'uso delle tavolette collanti deve esclusivamente essere concordato con il DEC e con il Responsabile dell'Unità Operativa da trattare.

Accertate le vie di transito percorse dai piccoli roditori, gli operatori dovranno posizionare un numero sufficiente di tavolette collanti all'interno dei locali del padiglione oggetto dell'intrusione, innescandole anche con sostanze atossiche e ipoallergiche in grado di attivare in brevissimo tempo i roditori commensali catturandoli.

Non si dovranno utilizzare tavolette collanti che presentano il vassoio con il bordo rialzato che potrebbe causare maggiore diffidenza nell'intruso.

Le tavolette collanti presentano una notevole sicurezza ambientale, giacché non si devono usare esche pericolose come quelle anticoagulanti, permettono di verificare rapidamente ed in un breve spazio temporale l'effettiva cattura ed eliminazione dell'animale, senza il rischio di cattivi odori residui.

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad eseguire i trattamenti che, nel rispetto delle seguenti regole, dovranno consistere in uscite di controllo, di deposizione delle esche, di recupero, integrazione e sostituzione di queste e dei materiali e manufatti deteriorati.

Il numero minimo d'erogatori d'esca (stazioni di avvelenamento) utilizzato, per ciascun padiglione non dovrà essere inferiore al numero di 25 (venticinque) ma dovrà intendersi suscettibile di variazioni che potranno essere apportate e concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed in ogni caso in numero sufficiente a garantire il risultato e quindi la risoluzione definitiva del problema.

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad utilizzare, nella derattizzazione, specifiche versioni d'erogatori d'esca per ogni specie di roditore per cui è previsto l'intervento ed è assolutamente proibita la distribuzione d'esche sciolte in formulazione granulare, con polveri traccianti e farinose.

Non dovranno essere depositate esche libere ad eccezione di luoghi confinati e non accessibili, quali controsoffitti o terrazzi e nel caso di particolari e manifeste infestazioni murine gli eventuali erogatori saranno posizionati nei luoghi più nascosti e meno accessibili, ancorandoli al muro o fissandoli al pavimento ove possibile, anche mediante prodotti a base di silicone, oppure mettendoli sotto e/o dietro mobili, librerie e manufatti in genere a difficile accessibilità per tutta l'utenza.

Nei padiglioni trattati gli interventi dovranno interessare, oltre l'ambiente comprensivo della struttura, anche l'eventuale zona verde circostante e di pertinenza.

I trattamenti nei chiusini e caditoie stradali, onde evitare di intervenire in senso generalizzato, richiedono una particolare attenzione perché tutti i manufatti sono sifonati e pieni d'acqua, che oggettivamente impedisce la fuoriuscita degli animali.

Questa situazione normalmente non permette l'adescamento delle esche appese che, per quanto paraffinate, sarebbero o troppo vicino all'acqua, perciò si deteriorerebbero velocemente a causa del microclima umido interno del chiusino, oppure sarebbero troppo difficili da aggredire e consumare da parte dell'animale bersaglio che, per quanto biologicamente imprevedibile, dovrebbe essere dotato di particolari capacità da trapezista.

Pertanto, l'intervento di derattizzazione sui chiusini/caditoie si deve concentrare in modo mirato solo nei manufatti asciutti o quelli che contengono pochi centimetri d'acqua.

La derattizzazione dei chiusini, come previsto dal disciplinare, sarà svolta utilizzando esche rodenticida in blocchi paraffinati ancorati a punti di aggancio esistenti (pioli di scale, sporgenze o chiodi esistenti, chiodi appositamente piantati ecc.), o assicurati alla sommità del tombino con un filo di metallo, meglio se rivestito di plastica.

ART. B.7. - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE

Per il controllo dei roditori occorre razionalizzare le risorse e sviluppare il servizio in ottemperanza alle normative europee sulle Misure di Mitigazione del Rischio da rodenticidi anticoagulanti (regolamento UE 528/2012 Biocidi e regolamento UE 1179/2016 IX ATP del CLP).

L'impiego dei rodenticidi è soggetto ad importanti limitazioni; ne è abolito l'uso permanente in quanto ritenuto potenzialmente pericoloso per l'ambiente, la fauna non bersaglio e la salute umana. Per questa ragione, gli interventi di derattizzazione con esche rodenticide sulle aree di pertinenza dell'Azienda Sanitaria, possono essere attivati solo in caso di evidente presenza di roditori e devono essere mantenuti per i controlli strettamente necessari ad eliminare la problematica.

Tipologie di intervento - regole generali comuni

Tutti gli interventi devono essere condotti secondo le buone pratiche in materia di derattizzazione in ambito ospedaliero prevedendo l'impiego di esche rodenticide solo in caso di evidente presenza di infestazioni da roditori, da documentare nell'apposita modulistica anche con report fotografici.

I trattamenti di derattizzazione devono essere effettuati senza arrecare disturbi, molestie o interrompere il normale funzionamento delle attività ospedaliere, tranne in caso di assoluta necessità.

Durante le fasi dei trattamenti la Ditta aggiudicataria deve monitorare l'eventuale evoluzione delle condizioni predisponenti l'infestazione e suggerire alla Stazione appaltante tutti gli interventi necessari a prevenire l'infestazione murina nel luogo trattato.

Deve essere effettuata, contestualmente al controllo delle postazioni, anche la ricerca ed il recupero di eventuali spoglie in prossimità della zona di intervento.

Il numero dei trattamenti dovrà essere sufficiente a garantire il risultato e quindi la risoluzione definitiva del problema.

Nessun trattamento a richiesta verrà pagato al di fuori del canone determinato con l'aggiudicazione del servizio.

Garanzia:

Qualora le prestazioni di intervento risultassero inefficaci o di parziale efficacia e, pertanto, si manifestassero fenomeni d'infestazione tra un intervento ed il successivo, durante la durata del contratto fino a due mesi dalla cessazione del servizio, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta ad effettuare interventi supplementari a richiesta dal DEC senza aggravio di costo per la Stazione appaltante.

Pertanto, gli interventi in aggiunta a quelli previsti qualora gli stessi non fossero sufficienti dovranno essere svolti a totale carico della Ditta aggiudicataria.

Devono essere individuati e ritirati eventuali materiali utilizzati in interventi precedenti e abbandonati dalla Ditta aggiudicataria stessa o da altre ditte in ambito del servizio pubblico.

In caso di rinvenimento di spoglie di roditore nelle aree derattizzate, queste devono essere soggette a immediata rimozione e smaltimento ad opera della aggiudicataria, mediante l'impiego di appositi contenitori. Lo smaltimento dei roditori deve essere rendicontato attraverso gli appositi formulari ed è ricompreso nel prezzo di aggiudicazione.

Nel momento del rinvenimento e della rimozione di una carcassa, la Ditta aggiudicataria provvede all'opportuna sanificazione del sito di ritrovamento.

Per l'attività di apertura delle caditoie devono essere disponibili idonei strumenti di sollevamento e sistemi di ancoraggio per le esche.

Rendicontazione del servizio svolto

Ogni stazione di avvelenamento (minimo 50 nelle aree verdi e n. 25 per ogni singolo padiglione) dovrà essere numerata e segnata in planimetria e/o in ogni sistema idoneo a rilevare, identificare e registrare il posizionamento degli erogatori, le stazioni esca e l'esecuzione degli interventi di monitoraggio/trattamento effettuati dalla Ditta Aggiudicataria.

I principi attivi utilizzati per i prodotti rodenticidi devono essere a base di anticoagulanti di seconda generazione, registrati presso il Ministero della Sanità come Biocidi e muniti di autorizzazione sanitaria. L'utilizzo deve essere conforme alle direttive di inclusione di sostanze attive anticoagulanti ad azione rodenticida (PT14) nell'Allegato 1 della dir. 98/8/CE (e successive modifiche) e a quanto prescritto dall'etichetta e dalla scheda di sicurezza.

I formulati devono essere in blocchi paraffinati estrusi a comprovata appetibilità per i muridi e devono permettere la valutazione dei consumi oltre ad impedirne il più possibile l'asportazione totale o parziale da parte del roditore. Oltre ai blocchi paraffinati possono essere impiegate altre formulazioni che devono

comunque essere fissate all'interno dell'erogatore. La distribuzione dei prodotti deve tenere conto della possibile assuefazione biologica al principio attivo da parte dei muridi e del conseguente generarsi di fenomeni di resistenza, per cui si deve aver cura di utilizzare formulati di ultima generazione e monitorarne l'efficacia nel tempo.

È onere della Ditta Aggiudicataria proporre la sostituzione dei presidi decaduti con un prodotto biocida caratterizzato dalla medesima composizione e tipologia di formulazione del presidio medico chirurgico decaduto e nella cui etichetta sia citato un chiaro riferimento (oggetto bersaglio e ambito di applicazione) allo specifico impiego a cui era destinato il prodotto decaduto.

La proposta del nuovo presidio può essere operativa solo previo parere favorevole del DEC del servizio. La rendicontazione avviene secondo le seguenti modalità:

1. rendicontazione tabellare

Mensilmente deve essere consegnata al DEC un'apposita tabella con i seguenti dati:

- N° controlli eseguiti,
- Tipologia di problematica
- N. azioni correttive avviate;
- Catture eseguite,
- Tipologia di criticità ambientale
- Totale ore servizio.

Verrà inoltre consegnata una relazione con sintetica descrizione delle positività incontrate e delle criticità specifiche.

2. scheda di avvenuto intervento.

Al termine di ogni intervento viene redatta dalla Ditta aggiudicataria apposita scheda di avvenuto intervento

secondo modello proposto dalla Ditta aggiudicataria e concordato con la Stazione appaltante riportante in

particolare:

- area/ luogo trattato / modalità' di intervento;
- prodotti e materiali utilizzati;
- data e tempi dell'intervento;
- eventuale non accessibilità a persone per le successive 24 ore;
- le eventuali disposizioni alle quali il responsabile dell' Unità Operativa deve attenersi, soprattutto di carattere preventivo, per evitare la presenza ulteriore degli infestanti, incluso suggerimenti di ordine di manutenzione alla struttura interessata;

- i rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di disinfestazione);
- firma di un incaricato della struttura se questa risulta custodita al momento degli interventi, per presa visione di quanto sopra specificato.

In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento.

Le schede di avvenuto intervento devono essere trasmesse mensilmente al DEC.

Collocazione dei prodotti, attrezzature e operatori

Gli erogatori per esca devono possedere le seguenti caratteristiche tecniche:

- disegno e struttura adatti al comportamento del roditore target ed alla sua curiosità;
- contenimento dell'esca rendendola inaccessibile all'uomo e agli animali domestici tramite chiusura con chiave speciale di sicurezza e lamelle di protezione;
- costruzione con materiale di comprovata resistenza all'urto e allo sfondamento;
- inamovibilità dell'esca da parte del roditore per evitare che essa sia dispersa nell'ambiente;
- resistenza agli urti ed ai fattori meteorologici, sia dell'esca sia del contenitore;
- colore non vivace per passare inosservati ai bambini;
- dimensione non eccessivamente ingombrante.

È proibita la distribuzione di esche non fissate all'interno degli erogatori dedicati (bait box o altro) o non inserite in siti protetti e inaccessibili dall'uomo e da animali diversi, oltre a qualsiasi formulazione in polvere, liquida, granulata o farinosa. Tali indicazioni sono comunque soggette a mutamenti in caso di modifiche della normativa in merito ai prodotti da utilizzare.

Gli erogatori devono essere posizionati in luoghi che non possano provocare inciampo a pedoni.

Gli erogatori non possono essere riempiti oltre quanto permesso dalle loro caratteristiche di costruzione.

Gli erogatori devono essere sempre ancorati saldamente a manufatti (pali e recinzioni) o paletti posizionati anche dalla stessa Ditta aggiudicataria.

Gli interventi devono interessare, oltre l'ambiente comprensivo della struttura, anche l'eventuale zona verde circostante di pertinenza.

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia e debbono garantire, in conformità alle specifiche tecniche del capitolato, efficienza, efficacia, economicità e qualità delle prestazioni.

Occorre inoltre disporre di idonee attrezzature atte a chiudere e sigillare in modo reversibile eventuali aperture o passaggi, utilizzati dai roditori lungo tubature o cavidotti, con poliuretano espanso e altri materiali idonei, per la veloce risoluzione della problematica.

Trappole a cattura

Per le aree sensibili (e laddove necessario) sono richieste trappole a cattura di tecnologia avanzata ed efficacia consolidata, da utilizzarsi in aree esterne o interne, in grado di garantire le condizioni di massima igiene e sicurezza (da indicare in sede di offerta).

Operatori

L'Aggiudicataria deve utilizzare un numero di operatori adeguato, dotati di un automezzo opportunamente attrezzato per i servizi in appalto, oltre ad eventuali abilitazioni dovute per legge.

Il personale deve essere adeguatamente formato professionalmente sia nelle materie specificatamente

oggetto di appalto e della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08.

Gli operatori devono essere dotati di vestiario adeguato agli interventi da eseguire e dei DPI necessari.

Controlli

FASE 1. Installazione dell'impianto

FASE 2. Primo controllo dopo 15 giorni

La verifica dei consumi porta, a seconda dei casi, ad azioni differenti:

Nei casi di esito negativo del controllo, le esche devono essere ripristinate e lasciate in sede.

Nei casi in cui si evidenzino dei consumi, l'azione di monitoraggio si trasforma in un'azione correttiva che la Ditta dovrà indicare nel progetto presentato.

FASE 3. Secondo controllo dopo 30 giorni

Come per la fase 2, la verifica dei consumi porta, a seconda dei casi, ad azioni differenti:

esito negativo del controllo: le esche virtuali che non hanno mai rilevato consumi vanno rimosse, terminando l'azione di monitoraggio.

evidenza di consumi: l'azione di monitoraggio si trasforma in un'azione correttiva che la Ditta dovrà indicare nel progetto presentato.

Oltre agli interventi di prevenzione programmati, possono essere definiti ulteriori interventi con le stesse modalità in aree definite di volta in volta sulla base delle esigenze specifiche.

Comunicazioni all'utenza

Per ciascun intervento devono essere attivate tutte le misure di sicurezza prima durante e dopo il trattamento. L'utenza e tutto il personale ospedaliero deve essere allertato mediante l'apposizione di apposita cartellonistica, il cui testo deve preventivamente essere autorizzato dalla Stazione appaltante.

ART. B.8. - ATTIVITÀ DI DISINFESTAZIONE DA ALTRI INSETTI INFESTANTI - interventi programmati e a richiesta

Tipologie di intervento

Il servizio oggetto di appalto riguarda la disinfestazione contro la presenza di:

Blattoidei (blatte - *Blatta orientalis*, *Blattella germanica*, etc.);

Imenotteri (vespe, *Vespa crabro*, *Vespula germanica*, formiche);

altri insetti o animali indesiderati occasionalmente presenti (pulci, zecche, scorpioni etc.), che possano causare criticità sanitarie.

Rendicontazione del servizio reso

La rendicontazione avviene secondo le seguenti modalità :

1. rendicontazione tabellare

Mensilmente deve essere consegnata al DEC un'apposita tabella con i seguenti dati:

- N° controlli eseguiti,
- Tipologia di problematica
- N. azioni correttive avviate;
- Catture eseguite,
- Tipologia di criticità ambientale
- Totale ore servizio.

Verrà inoltre consegnata una relazione con sintetica descrizione delle positività incontrate e delle criticità specifiche.

2. scheda di avvenuto intervento.

Al termine di ogni intervento viene redatta dalla Ditta aggiudicataria apposita scheda di avvenuto intervento

secondo modello proposto dalla Ditta aggiudicataria e concordato con il DEC riportante in particolare:

- area/ luogo trattato / modalità' di intervento;
- prodotti e materiali utilizzati;
- data e tempi dell'intervento;
- eventuale non accessibilità a persone per le successive 24 ore;
- le eventuali disposizioni alle quali il responsabile della struttura comunale deve attenersi, soprattutto di carattere preventivo, per evitare la presenza ulteriore degli infestanti, incluso suggerimenti di ordine di manutenzione alla struttura interessata;
- rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della Stazione appaltante e attività di disinfestazione);
- firma di un incaricato della struttura se questa risulta custodita al momento degli interventi, per presa visione di quanto sopra specificato.

In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento.

Le schede di avvenuto intervento devono essere trasmesse mensilmente al DEC.

Mezzi, prodotti e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia. In particolare l'aggiudicataria deve:

A) per quanto riguarda la rimozione dei favi di imenotteri :

essere in grado di eseguire servizi in quota con l'ausilio di mezzi di sollevamento (autoscale, piattaforme etc.) idonei ed evitando ogni rischio di danno a persone o cose (preliminare analisi dei rischi, chiusura area di lavoro e segnalazioni specifiche, etc.).

B) per tutti i restanti trattamenti in appalto :

utilizzare, per l'effettuazione del servizio giornaliero, una squadra dotata di un automezzo opportunamente attrezzato per le esigenze di servizio.

I prodotti

Nell'utilizzo dei formulati disinfestanti devono essere rispettate le indicazioni fornite dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione, pertanto in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti.

Tutti i prodotti impiegati devono essere registrati come biocidi e muniti di autorizzazione sanitaria.

Ogni quantità e/o diluizione non prevista dalla scheda tecnica del prodotto non è ammessa.

La diluizione dei formulati per la disinfestazione non può essere maggiore o minore di quanto indicato dalla etichetta registrata presso il Ministero della Salute e deve essere conforme a quanto specificato dalla scheda del produttore.

La Stazione appaltante può comunque chiedere percentuali di diluizioni maggiori o minori all'interno del range di diluizione ammesso, in base alla diversa tipologia dei luoghi da trattare, le condizioni atmosferiche presenti, il periodo minimo e massimo di efficacia dei prodotti utilizzati durante i trattamenti.

Disposizioni specifiche per l'attività di disinfestazione contro blatte ed altri insetti infestanti

Relativamente alla disinfestazione contro blatte ed altri insetti infestanti si specifica che i formulati usati possono essere scelti tra i seguenti:

flou, micro incapsulati, gel, prodotti in assenza di solventi in formulazione acquosa.

Può essere richiesta l'effettuazione di monitoraggio tramite trappole adesive a feromone o ad attrattivi alimentari e/o altre metodologie, a basso impatto ambientale, tra cui ispezioni notturne o durante gli orari di chiusura.

Gli interventi, tutti, devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo impatto ambientale. Sono comunque privilegiati i prodotti di efficacia dimostrata e a basso impatto ambientale e ritenuti non nocivi verso organismi non target e non fitotossici.

Di ciascun prodotto utilizzato devono essere segnalati i periodi temporali di efficacia minima e massima in funzione delle condizioni climatiche e dei luoghi di applicazione

Modalità specifiche del servizio di disinfestazione a richiesta

Gli interventi di disinfestazione sono richiesti qualora venga segnalata la presenza di insetti infestanti (es. blatte, pulci, zecche, mosche, scorpioni, vespe, culicidi, parassiti in genere). Prevedono un'ispezione generale di presa visione del problema segnalato per concordare tempi e modalità di intervento compatibili con le esigenze del richiedente, a cui farà seguito l'intervento vero e proprio che consiste nella distribuzione di opportuno prodotto disinfestante

Per servizio di disinfestazione i trattamenti devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti regole:

- gli interventi devono essere effettuati con la massima cautela in modo da evitare qualsiasi danno all'uomo o agli animali non target;
- occorre prestare massima attenzione e cura ai dispositivi di protezione individuali che devono essere adeguati e sempre efficienti, nonché alle misure di sicurezza nei confronti di terzi;
- l'intervento contro blatte, scarafaggi e formiche deve consistere in un primo trattamento abbattente con flou e da un secondo trattamento residuale con gel, in modo da assicurare una persistenza e durata di azione del trattamento; il servizio di disinfestazione comprende anche gli interventi in esterno contro scarafaggi mediante trattamenti di pozzetti di scarico, di passaggio cavi e tubature, o di raccolta delle acque piovane;
- il servizio di disinfestazione contro vespe e calabroni deve avvenire con la individuazione, distruzione e rimozione, quando possibile, del favo;
- la lotta contro altri infestanti deve avvenire secondo le modalità specifiche riconducibili al tipo di infestante trattato.

Verifica delle condizioni di sicurezza

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di valutare la situazione e suggerire le soluzioni più indicate in relazione alle aree da trattare, in particolare nel caso di interventi in stanze di degenza, ambulatori, sale operatorie etc... che richiedono l'eventualità di temporanee chiusure.

Nei locali più sensibili l'intervento prevede trattamenti solo in assenza di utenza definendo i tempi di rientro e segnalandoli anticipatamente alla Stazione appaltante.

Comunicazioni all'utenza

Per ciascun intervento devono essere attivate tutte le misure di sicurezza prima durante e dopo il trattamento. L'utenza e tutto il personale ospedaliero deve essere allertato mediante l'apposizione di apposita cartellonistica, il cui testo deve preventivamente essere autorizzato dalla Stazione appaltante.

ART. B.9. - ALLONTANAMENTO DI GATTI, CANI, GABBIANI E COLOMBI ED ALTRI VOLATILI IN GENERE- interventi programmati a risultato

Organizzazione del servizio

Il servizio consiste nell'allontanamento di gatti cani gabbiani e colombi con prodotti e/o metodologie proposte dalla Ditta in sede di partecipazione alla gara d'appalto ma approvati dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

ART. B.10. - RACCOLTA DELLE SPOGLIE ANIMALI - interventi a richiesta o a seguito di monitoraggio

Tipologia del servizio

Il servizio prevede la raccolta e il trasporto di spoglie animali (ratti, gatti, cani, gabbiani, colombi) rinvenute nelle aree di pertinenza sia interne che esterne.

Raccolta e trasporto di spoglie animali da aree di pertinenza aziendale, a seguito di eventuali avvelenamenti

Nel caso in cui venga richiesto, a seguito della segnalazione di un sospetto caso di avvelenamento, l'appaltatore deve intervenire con la delimitazione dell'area limitrofa agli animali deceduti, alla raccolta delle spoglie e alla bonifica dell'area nel raggio di 20 m con raccolta di materiali e alimenti sospetti.

Tutto il materiale raccolto deve essere consegnato all'Istituto Zooprofilattico di Palermo entro le 24 ore successive.

Mezzi e operatori

Devono essere effettuate tutte le registrazioni previste dalla normativa sanitaria vigente, ivi compresa la redazione del documento di trasporto.

La rendicontazione dell'intervento deve essere inviata alla Stazione appaltante.

Mezzi e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

Prodotti

I contenitori utilizzati dall'aggiudicataria per il trasporto delle spoglie devono essere conformi alla Legge n. 29/2005 "Linee guida per l'applicazione del regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento e del Consiglio europeo, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano".

Rendicontazione

Spoglie animali

La Ditta aggiudicataria deve compilare apposita tabella indicante i seguenti dati:

- data della richiesta;
- data di raccolta
- luogo dell'intervento;
- data dell'intervento;

- tipologia di animale;
- numero di animali raccolti;
- eventuale microchip dell'animale (cane / gatto);
- tempo impiegato.

ART. B.11. - INTERVENTI PER IL DISERBO CHIMICO - interventi l'anno a risultato

Descrizione del servizio

L'intervento di Diserbo meccanico o chimico verrà effettuato in modo da assicurare il mantenimento della condizione di assenza di vegetazione infestante di altezza superiore a cm 10 nelle aree verdi incolte. Tali interventi in nessun caso dovranno comportare danno alla vegetazione ornamentale eventualmente presente.

Dovranno essere impiegati erbicidi ad azione residuale o antigerminello oltre a erbicidi sistemici che siano in grado di arrivare alle radici, portando a morte l'intera pianta.

In tutti i casi dovranno essere utilizzati erbicidi innocui per l'uomo, efficaci a basse dosi e in grado di degradarsi nel terreno in tempi brevi, così da evitare fenomeni di accumulo nel suolo.

INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DEGLI INTERVENTI

ART. B.12. - TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI A RICHIESTA - COMUNICAZIONI (REPORT)

Interventi a richiesta

Ordini

Per gli interventi a richiesta di cui alle seguenti tipologie:

- interventi adulticidi;
- disinfestazione a richiesta;
- derattizzazione a richiesta;
- rimozione spoglie animali;

si verificano due fattispecie:

1. interventi a richiesta senza carattere di urgenza;

Gli interventi a richiesta senza carattere di urgenza devono essere completati entro **24 ore** dalla richiesta stessa, laddove possibile o laddove non diversamente specificato.

I report di conferma lavori devono essere trasmessi entro le ore 12 del giorno successivo.

2. interventi a richiesta di particolare urgenza.

Gli interventi a richiesta caratterizzati da particolare urgenza devono essere ultimati entro **2 ore** compresi i festivi dalla richiesta e il report di conferma lavori deve essere trasmesso entro le ore 12 del giorno successivo.

In particolare si ritiene necessario, se richiesto dal DEC, dal RUP o dalle Direzioni Mediche dei Presidi, provvedere ad eseguire tali interventi in caso di particolare urgenza :

- interventi adulticidi in caso di emergenza;
- disinfestazione a richiesta, in caso di vespe e calabroni blatte e pulci;
- derattizzazione a richiesta;
- rimozione di spoglie animali.

Relazioni semestrali

La Ditta aggiudicataria deve provvedere a produrre entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno una relazione specifica sull'attività semestrale relativa a tutti gli interventi.

La relazione deve riportare indicatori di risultato.

La prima relazione dovrà essere redatta al termine del periodo di prova.

Tale relazione deve essere sintetica ma esaustiva, corredata di grafici e tabelle.

Ulteriori indicazioni

I trattamenti devono essere effettuati con materiali, mezzi e personale dell'aggiudicataria.

Nel rispetto dei tempi di preavviso previsti, la Stazione appaltante si riserva di disporre gli interventi su richiesta in qualunque momento anche tramite mail o in forma verbale diretta, a cui comunque fa sempre seguito conferma scritta.

Resta salva la facoltà delle parti di concordare, in caso di richieste cumulative di interventi, un programma di inizio degli stessi con priorità per i casi dichiarati più urgenti dalla Stazione appaltante.

Gli interventi non effettuati per cause imputabili alla Ditta aggiudicataria non sono liquidati ed il Responsabile Unico del Procedimento valuta l'inadempienza per l'applicazione delle penali sulla base di quanto previsto all'art. B.14 del presente Capitolato.

Non sono inoltre liquidati eventuali interventi eseguiti su richiesta di soggetti diversi dal RUP e dal DEC.

ART. B.13. - CONTROLLI SUL SERVIZIO - ELEMENTI GENERALI

La Stazione appaltante effettua gli opportuni controlli, avvalendosi di personale dedicato.

La Ditta aggiudicataria deve eseguire i servizi oggetto del presente capitolato nel rispetto di tutte le norme e clausole in esso contenute. I controlli possono essere indifferentemente esercitati su tutte le disposizioni tecniche e su ogni altro obbligo contenuto nel presente capitolato.

Il numero e la periodicità dei controlli sono stabiliti dal RUP e dal DEC, anche in base alle segnalazioni provenienti dal personale o dall'utenza, all'esito degli interventi di derattizzazione eseguiti dall'aggiudicataria, agli esiti dei precedenti controlli ed effettuati dal DEC.

In particolare, per i controlli di competenza, gli operatori incaricati dalla Stazione appaltante hanno libero accesso in qualsiasi momento al prelievo di campioni di prodotto disinfestante/rodenticida, prima, durante o dopo l'uso.

La data e l'ora di esecuzione dei controlli tecnici, qualora ciò non infici l'attività ispettiva, sono comunicate alla Ditta Aggiudicataria. Quest'ultima ha l'obbligo di collaborare all'esecuzione dei controlli.

Nel caso di controlli effettuati sui comportamenti degli operatori durante l'esecuzione delle attività, le infrazioni rilevate sono immediatamente contestate all'operatore in forma verbale o scritta; in ogni caso, anche in momento successivo, si redige un verbale dell'ispezione eseguita suffragato, al bisogno, da prova fotografica; successivamente il verbale è inviato alla Ditta Aggiudicataria per la contestazione e applicazione delle penali.

Gli esiti dei controlli sono notificati alla Ditta Aggiudicataria solo in caso di infrazioni rilevate.

Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici e operatori incaricati, la stazione appaltante, nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, applica le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel capitolato e/o può redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento dell'attività.

La mancata trasmissione dei report o la mancata comunicazione dei trattamenti effettuati, equivale al non adempimento degli interventi con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

La Stazione appaltante o personale delegato verificano che l'attività della Ditta aggiudicataria ed il comportamento, l'abbigliamento e la dotazione tecnica del personale durante l'espletamento del servizio siano conformi alle norme di buona condotta e a quanto previsto nel presente capitolato. Rappresentanti delegati dalla Ditta aggiudicataria possono presenziare in ogni momento ai controlli previsti.

A tal fine viene comunicato alla Ditta aggiudicataria la data di effettuazione dei controlli per richieste di partecipazione in contraddittorio.

Controlli sul prodotto e sulle modalità di erogazione

Il DEC svolgerà i controlli sui prodotti e sulle modalità di erogazione degli stessi.

Sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento :

- quantitativo di prodotto in quantità minore rispetto a quanto previsto da etichetta.

Controlli di qualità sull'attività dei trattamenti larvicidi

IL DEC svolgerà i controlli di qualità sulla attività di disinfestazione in aree scelte a campione sulla base dei report inviati dalla Ditta aggiudicataria, secondo le seguenti modalità:

- la scelta delle aree avviene ad esclusivo ed insindacabile giudizio del DEC.
- i prelievi per tali controlli vengono effettuati nell'intervallo di 10-15 giorni dalla data di avvenuto trattamento.

Controlli sull'attività di derattizzazione

Sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento :

- mancata o ritardata comunicazione al DEC in merito ai fattori che favoriscono l'ingresso dei roditori e che devono essere oggetto di intervento manutentivo;
- mancato rispetto delle procedure operative;
- mancato rilievo e segnalazione di criticità evidenti, ascrivibili come causa della problematica nella fase ispettiva;
- errata progettazione del servizio e scorretta installazione delle postazioni di controllo;
- mancato controllo delle esche nei tempi stabiliti;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza.

ART. B.14. - QUANTIFICAZIONE DELLE PENALI

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto della Stazione appaltante a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, al verificarsi di inadempimenti e violazioni delle norme contrattuali, qualora l'aggiudicataria non ottemperi agli obblighi assunti, sia per quanto inerente alla puntualità ed alla qualità, sia alla perfetta esecuzione del servizio, obblighi tutti che devono essere conformi all'Offerta Tecnico Qualitativa presentato dalla Impresa in sede di offerta, vengono applicate penali nella seguente misura:

In caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, e in caso di insoddisfacente esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, è facoltà della Stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, le penalità di seguito elencate:

	Inadempienza	Penale
1	Non conformità, rispetto alla Normativa vigente dei metodi	€ 1.000,00

	d'intervento e dei prodotti utilizzati.	
2	Mancata trasmissione dei report o la mancata comunicazione dei trattamenti effettuati.	€ 1.000,00
3	Non conformità, rispetto alla proposta del Piano Operativo, della struttura organizzativa dei servizi offerti con particolare riferimento ai metodi e ai tempi e agli intervalli d'intervento.	€ 1.000,00
4	Non conformità dei formulati antiparassitari impiegati, rispetto a quelli indicati nel Piano Operativo.	€ 1.000,00
5	Quantitativo di prodotto in quantità minore rispetto a quanto previsto da etichetta.	€ 1.000,00
6	Impiego dei prodotti, per modalità e/o diluizione, in maniera difforme a quanto prescritto nella scheda tecnica.	€ 1.000,00
7	Mancata esecuzione di un intervento programmato nel Piano Operativo (1)	€ 1.000,00
8	Altra inadempienza rispetto a quanto proposto con il Piano Operativo.	€ 1.000,00
9	Mancata esecuzione di un intervento d'emergenza (1)	€ 2.000,00
10	Mancata reperibilità della Ditta nei giorni e negli orari previsti.	€ 500,00
11	Mancato rispetto dei tempi previsti per il contatto telefonico previsto per i casi d'emergenza.	€ 500,00
12	Mancato rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione di un intervento d'emergenza.	€ 2.000,00
13	Ritardo nell'esecuzione di un intervento programmato nel Piano Operativo	€ 500,00
14	Mancata efficienza di uno o più interventi. È fatta salva la facoltà dell'Ente di richiedere, a suo insindacabile giudizio, la ripetizione dell'intervento.	€ 500,00
	Utilizzo personale assunto non regolarmente (2)	€ 5.000,00

(1) = La "ritardata esecuzione" di un intervento diventa "mancata esecuzione" dopo 5 giorni lavorativi di ritardo.

(2) = deve applicare, per una prima infrazione, € 5.000 (cinquemila) per ogni persona non in regola; le infrazioni successive comporteranno l'applicazione di una penale di importo

doppio per ogni persona non in regola.

L'applicazione delle penali deve essere preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, alla quale la Ditta aggiudicataria ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni, entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della predetta nota.

Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio della Stazione appaltante, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, vengono applicate le penali come sopra previste.

La penale prevista per la mancata esecuzione assorbe quella prevista per la ritardata esecuzione

La penale così determinata sarà comunicata formalmente alla Ditta e dedotta dall'importo della fattura in fase di liquidazione.

Qualora la Ditta aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente gli interventi, La Stazione appaltante potrà ordinare ad altra Ditta aggiudicataria l'esecuzione parziale o totale degli interventi omessi dall'assuntrice stessa alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati alla Ditta aggiudicataria.

In tutti gli altri casi la Stazione appaltante procede a trattenere l'importo del valore corrispondente alle penali applicate dal pagamento delle fatture ovvero tramite escussione della cauzione prestata; in tale ultimo caso l'aggiudicataria deve obbligatoriamente reintegrare detta garanzia nei dieci giorni successivi alla ricezione della comunicazione.

ART. B.15. - TECNICO RESPONSABILE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La Ditta aggiudicataria deve fornire alla Stazione appaltante i nominativi, nonché i recapiti telefonici, del Direttore Tecnico incaricato di coordinare l'appalto in oggetto e degli operatori impegnati nella campagna di lotta garantendo il massimo della stabilità del personale ed informando prontamente della loro eventuale sostituzione.

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale.

La Ditta aggiudicataria deve obbligatoriamente indicare il nominativo del Tecnico Responsabile del Servizio, che deve essere in possesso dei requisiti tecnico professionali di cui all'art. 2 comma 3 del D.M. 274/97, nonché un sostituto del Tecnico Responsabile in possesso dei medesimi requisiti. Il nominativo del sostituto deve essere comunicato prima della stipulazione del contratto e l'aggiudicataria deve comunicare al medesimo responsabile l'attivazione della sostituzione almeno 24 ore prima in caso di assenze programmabili e immediatamente in caso di assenze impreviste.

Il Tecnico Responsabile dell'aggiudicataria è il referente unico della Stazione appaltante per la definizione di tutte le problematiche tecniche ed organizzative del servizio.

Il Tecnico Responsabile del Servizio può essere ricusato dalla Stazione appaltante anche durante il corso dei lavori per validi motivi quali reiterate assenze o incapacità tecnica e/o organizzativa rilevate. Tutte le contestazioni riguardanti l'esecuzione dei lavori e ogni altra incombenza prevista dal presente capitolato fatte in contraddittorio con il Tecnico Responsabile si intendono fatte direttamente alla Ditta aggiudicataria titolare del contratto.

Questi deve essere dotato di sistema di reperibilità che deve essere comunicato alla Stazione appaltante. Il mancato riscontro alla reperibilità del Tecnico Responsabile della Ditta aggiudicataria o altre sue inadempienze costituiscono motivo di applicazione delle penali previste nel presente capitolato.

Il Tecnico Responsabile del Servizio deve seguire, controllare e coordinare globalmente il servizio di

cui all'oggetto deve dare disposizione per la preparazione delle miscele disinfestanti e dei prodotti rodenticidi, garantendo la propria presenza e sorveglianza sugli operatori addetti; è responsabile del controllo della effettiva e corretta esecuzione dei trattamenti; deve sottoscrivere tutti gli elaborati tecnici richiesti all'aggiudicataria; è tenuto a redigere ed aggiornare mensilmente un registro delle operazioni contenente. Predispone e conserva un registro firme che deve raccogliere tutte le schede di rilevazione delle operazioni contenenti la descrizione dettagliata dei luoghi trattati, l'indicazione del prodotto usato, gli orari degli interventi e la loro durata e in generale quanto concordato con il RUP.

ART. B.16. – RUP e DEC

La Stazione appaltante nomina oltre il RUP e il DEC.

Il DEC verifica il rispetto degli obblighi del presente capitolato rilevando le inadempienze della Ditta aggiudicataria.

Il DEC dovrà emettere gli ordini di servizio e siglare le fatture presentate dall'aggiudicataria per il pagamento e la contabilità e/o la rendicontazione dei lavori effettivamente svolti, previa verifica dell'esecuzione degli interventi.

La sottoscrizione delle fatture da parte del DEC ha valore di benestare al pagamento che resta di competenza del RUP.